

IL DONO DI LEONARDO GIANNELLI PER LA «CAMERA BIANCA»

Il generoso assegno per il Meyer arriva con Milano 25

È ARRIVATO con il colorato Taxi Milano 25, guidato dall'amica dei bambini, 'zia' Caterina Bellandi. Si è fatto prelevare da Villa Donatello, dove insieme alla moglie da molti anni riceve delle cure mediche, per andare al Meyer e portare di persona la sua donazione: un generoso assegno destinato al progetto 'Camera bianca'.

Leonardo Giannelli, 63 anni, e la moglie Maria Grazia (foto con zia Caterina) hanno deciso di fare questo dono all'ospedalino. "Fin da piccolo - racconta il signor Leonardo, che ha studiato per diventare medico, ma poi ha preferito fare l'agente di viaggi - la mia mamma mi diceva che dovevo ama-

re sempre il Meyer, il nostro ospedale. E ora che sono adulto e ho la possibilità, voglio privarmi di qualcosa pur di aiutare i piccoli ricoverati qui e il loro futuro". Il signor Leonardo ha consegnato l'assegno al segretario della fondazione Meyer Alessandro Benedetti specificando a che scopo vuole che sia utilizzato. "Deve servirvi per la Camera bianca, la 'fabbrica' delle cellule staminali, che sono il futuro della terapia per i nostri bambini".

Questa struttura, la prima del genere in Italia in un ospedale pediatrico, permette di isolare e moltiplicare cellule immature recuperate dal sangue periferico, di multipli-

carle e introdurle nell'organismo del bambino. Qui attaccano le cellule tumorali e allo stesso tempo permettono la rigenerazione del midollo osseo e delle cellule del sangue. È una tecnica considerata fondamentale per la cura delle leucemie e dei tumori del sangue, ma in prospettiva si sta affermando anche per la terapia dei tumori solidi. "Speriamo che il nostro dono - concludono Leonardo e Maria Grazia Giannelli - sia un esempio per altri fiorentini: se ognuno di noi sacrifica qualcosa per donarlo al Meyer, possiamo rendere questo ospedale ancora più unico in Italia e dare la salute a tanti piccoli pazienti".

Manuela Plastina

